

Verso il commissariamento del Parco Nazionale del Pollino

WWF: 'Dovrà essere di alto profilo e esperto nella gestione di aree protette'

Guardiamo con fiducia al prossimo commissariamento, da noi richiesto al Ministero dell'Ambiente già a novembre, nella speranza che l'incarico sia ricoperto da una persona di alto profilo, che sia di breve durata e che porti presto verso la gestione ordinaria di un parco tanto importante. Questo il commento del WWF alla notizia diffusa in questi giorni dell'avvio dei procedimenti preordinati alla revoca dell'incarico di Presidente dell'Ente Parco del Pollino ed allo scioglimento del Consiglio Direttivo.

Negli ultimi anni il degrado del territorio del Parco è cresciuto, anziché ridursi, mettendo a rischio la straordinaria valenza naturalistica ed ambientale del Pollino ed il suo ruolo cruciale nel sistema delle aree protette del bacino del Mediterraneo. I candidati perciò dovranno essere di alto profilo e con pregresse esperienze nella gestione di aree protette e beni naturalistici, mentre dovrà essere escluso chi abbia già ricoperto incarichi nell'attuale gestione, contribuendo al determinarsi della grave situazione attuale.

Ricordiamo che Il Parco Nazionale del Pollino, la cui istituzione fu chiesta sin dal 1967 dal WWF Italia, è stato anche identificato come area prioritaria per l'Ecoregione Mediterraneo, ovvero che ospita livelli significativi e importanti di biodiversità, come risulta dal recente documento sulla "Biodiversity Vision", condiviso dal WWF con 33 altri partner come l'UPI e il CFS.

Considerata la valenza dell'area, speriamo che si inizi, finalmente, a lavorare per salvaguardare questo splendido e irrinunciabile habitat e per avviare una gestione in grado di promuovere attività economiche sostenibili a beneficio delle comunità locali.

Roma, 6 febbraio 2007

Ufficio stampa WWF Italia– tel. 06-84497377 - 373.

m.bertin@wwf.it

www.wwf.it